

Allegato A

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione di attività di monitoraggio, studio e analisi statistica dei dati rilevati presso i Centri Antiviolenza (CAV) e i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV) per orientare le politiche di prevenzione e contrasto



Massimo
Bianco
16.05.2025
12:13:55
GMT+02:00

Il presente Allegato si compone di 9 pagine
LA DIRIGENTE del Servizio Minori Famiglie e PO Tenuta registri
dott.ssa Angela Di Domenico

Il DIRIGENTE della Sezione Statistica
Dott. Massimo Bianco

Allegato A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/90)

TRA

Regione Puglia con sede legale in Lungomare Nazario Sauro 31/33 - 70121 Bari, Codice Fiscale 80017210727, "Dipartimento Welfare" - "Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri", rappresentato dalla Dirigente del Servizio, Dott.ssa Angela Di Domenico, e "Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" - "Sezione Statistica" rappresentato dal Dirigente della Sezione, Dott. Massimo Bianco, giusta DGR n. XXXX, entrambi con sede in Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari, di seguito denominati **"Uffici regionali"**

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede legale in Piazza Umberto I 1 - 70121 Bari, Codice Fiscale 80002170720, Dipartimento di Economia e Finanza, con sede in Largo Abbazia Santa Scolastica - 70124 Bari, rappresentata dal Direttore del Dipartimento, Prof. Vitorocco Peragine, di seguito denominata **"Università"**

PREMESSO CHE

- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel:
 - sostenere i Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
 - promuovere e sostenere le attività dei centri antiviolenza a favore delle donne, sole o con minori;
 - istituire l'Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori;
 - contribuire all'emersione del fenomeno della violenza anche attraverso la pubblicazione dei dati raccolti dall'Osservatorio delle politiche sociali;
 - favorire la realizzazione di progetti specifici di trattamento per gli autori di reato.
- l'Osservatorio predispone idonei strumenti e realizza le attività di monitoraggio attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore, al fine di sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento adottate nel territorio;
- gli **Uffici regionali sono** parte della struttura tecnico-operativa dell'Osservatorio e pertanto responsabili di garantire il flusso informativo necessario al funzionamento dello stesso. .
- tra le attività oggetto di monitoraggio, oltre alla lettura dei dati relativi alla rete dei servizi di supporto alle donne, rientrano anche la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai Centri Uomini Autori di violenza (di seguito CUAV), attraverso la rilevazione degli accessi rispettivamente delle donne vittime di violenza e degli uomini autori di violenza ai predetti Centri, così da consentire una migliore comprensione delle dimensioni e delle caratteristiche riguardanti le diverse forme di violenza subite dalle donne, verificare l'efficacia delle misure adottate a livello regionale o nazionale per contrastare la violenza e orientare le politiche di prevenzione;

Allegato A

- stante la recente istituzione dei CUAV quali servizi strutturati e continuativi, non ancora sottoposti ad attività di monitoraggio e valutazione, si rende necessaria l'implementazione di una metodologia di rilevazione ad hoc, per la quale la Regione intende confrontarsi con un soggetto dall'expertise comprovata;
- l'**Università** ha competenze scientifiche e tecniche nell'ambito della ricerca statistica e dell'analisi dei dati e svolge attività di ricerca in relazione al tema della violenza sulle donne. In particolare, in partenariato con l'Università del Salento e l'Università di Roma La Sapienza, nell'ambito del progetto Prin 2022 "Violence against women: modelling misreported information in social data." - codice progetto 2022Z85NCT, responsabile locale Prof. Alessio Pollice, svolge attività di ricerca in relazione al tema della violenza sulle donne, con particolare riferimento al fenomeno dell'under reporting e all'integrazione delle fonti;
- il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022", relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha destinato alla Regione Puglia la somma di € 47.619,00 per la finalità di monitoraggio e raccolta dei dati relativi ai Centri Uomini di violenza (CUAV);
- con DGR n. 1737 del 30/11/2023 "*Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – D.P.C.M. 26 settembre 2022 - Iscrizione somme relative alla ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza- Approvazione Programmazione degli interventi*" è stato formalizzato l'utilizzo, tra le altre, della predetta somma di € 47.619,00 per la finalità di monitoraggio e raccolta dati in questione;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della L. n. 241/90;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili da ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente Accordo ed in particolare per la Regione si rende necessario avviare una attività di monitoraggio e raccolta dati strutturata dal punto di vista quali-quantitativo al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno ed affinare l'efficacia degli interventi messi in atto in favore delle donne vittime di violenza e per l'Università di Bari risulta

Allegato A

necessario disporre di dati, sia di fonte amministrativa sia di fonte PSN (Programma Statistico Nazionale) e SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), pertinenti all'oggetto di studio e agli obiettivi dell'indagine da condurre nell'ambito del richiamato progetto Prin 2022 *"Violence against women: modelling misreported information in social data"* attraverso l'integrazione di fonti di dati adeguatamente gestite per preservare la validità delle informazioni basate sugli stessi;

- l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

DATO ATTO CHE con DGR n. XXXX è stato approvato lo schema del presente Accordo autorizzandone la sottoscrizione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Premessa**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione

L'**Università** e gli **Uffici regionali** si impegnano a collaborare per lo studio e l'analisi statistica dei dati raccolti sui Centri Antiviolenza (CAV) e sui Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV), con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- Realizzare un'analisi dettagliata dei dati che si riferiscono ai servizi offerti dai CAV e dai CUAV e ai beneficiari degli stessi;
- Studiare l'efficacia degli interventi di contrasto alla violenza, utilizzando modelli statistici avanzati;
- Fornire alla Regione supporto tecnico per migliorare la raccolta, la gestione e l'interpretazione dei dati;

Articolo 3 – Durata

Il presente accordo ha una durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato o modificato previo accordo scritto tra le parti.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

L'**Università** si impegna a:

- a) Fornire supporto scientifico e metodologico per l'analisi statistica dei dati forniti dalla Regione Puglia.
- b) Elaborare analisi quali-quantitative periodiche e report annuali sui dati dei CAV e dei CUAV, presentando i risultati agli uffici regionali interessati.

Gli **Uffici regionali** si impegnano a:

- a) Fornire i dati sia di fonte amministrativa sia di fonte PSN/SISTAN relativi ai CAV e ai CUAV in forma aggregata e/o anonimizzata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.
- b) Collaborare con l'**Università** nella definizione degli obiettivi di studio e delle modalità di raccolta e di analisi dei dati.

Articolo 5 – Modalità operative

Le parti istituiscono un Gruppo di Lavoro congiunto composto da rappresentanti dell'**Università** e degli **Uffici regionali**, che avrà il compito di coordinare le attività previste dall'Accordo e di monitorare l'avanzamento dei lavori.

Allegato A

Fanno parte del Gruppo di Lavoro:

- per l'**Università** il Prof. Alessio Pollice, la Prof.ssa Nunziata Ribecco e la Dott.ssa Crescenza Calculli.
- per gli **Uffici Regionali** la Dott.ssa Angela Di Domenico, dirigente pro-tempore del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e il Dott. Massimo Bianco, dirigente pro-tempore della Sezione Statistica.

Qualora si rendesse necessario, i rispettivi rappresentanti nominano ulteriori referenti.

Il Gruppo di Lavoro si riunirà periodicamente per definire le priorità di ricerca, monitorare l'andamento delle attività e pianificare la realizzazione delle analisi.

Articolo 6 – Risorse e finanziamenti

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono sostenuti congiuntamente dalle parti anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, materiali e strumentali afferenti a ciascuna di esse.

Inoltre, la Regione Puglia rende disponibili per le azioni progettuali di cui al presente Accordo la dotazione finanziaria di € 47.619,00 riveniente dalle risorse di cui al D.P.C.M. del 26 settembre 2022 stanziata in apposito capitolo di bilancio. Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università, che le dovrà utilizzare al fine di assolvere ai compiti di cui al presente Accordo, anche attraverso il reclutamento e l'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto al gruppo di lavoro interno al Dipartimento.

L'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 7 - Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 6, con le modalità di seguito indicate:

1. una quota iniziale pari a 40.000,00 € a titolo di **anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo**;
2. una quota finale pari a 7.619,00 € a titolo di **saldo finale, previa rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute** per le attività di cui al presente Accordo e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte ed ai prodotti realizzati.

I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle attività oggetto del presente Accordo.

Saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti per le seguenti voci di spesa:

- spese per l'impiego ed il coinvolgimento di risorse umane aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione (in qualsiasi forma sostenute);
- spese per l'acquisto di materiale di consumo;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente Accordo e comunque in misura non superiore al 5% del trasferimento effettuato dagli Uffici regionali e definito al precedente articolo 6;
- spese necessarie all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti in misura non superiore al 10% e comunque preventivamente concordate con la

Allegato A

Regione.

Le eventuali attività necessarie ad individuare e reclutare le risorse umane per il potenziamento delle strutture esistenti saranno effettuate dall'Università, in base ai compiti previsti ai sensi del precedente articolo 4, secondo proprie norme e procedure.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio e di analisi condotte.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite agli Uffici regionali.

In fase di attuazione del presente Accordo, la Regione si riserva la possibilità di adottare opportuni strumenti (circolari, linee guida, ecc.) che vadano a dettagliare ulteriormente le modalità ed i termini della rendicontazione delle spese effettuate, nel rispetto dei criteri generali espressamente indicati nel presente articolo.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

I risultati delle analisi e delle ricerche saranno di proprietà congiunta dell'Università e degli Uffici regionali. Entrambe le parti si impegnano a pubblicare i risultati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

La pubblicazione e divulgazione dei risultati delle analisi sarà soggetta a reciproca approvazione.

Articolo 9 – Tutela della privacy e protezione dei dati personali

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

In particolare, i dati personali delle vittime e degli utenti dei CAV e dei CUAV saranno trattati in forma aggregata e anonimizzati per minimizzare i rischi di identificazione.

Il trasferimento dei dati tra gli Uffici regionali e l'Università avverrà attraverso canali istituzionali e conformi agli standard di protezione dei dati.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Finanza sono Titolari Autonomi.

La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Finanza, in qualità di Titolare, è rappresentato dal Prof. Vitorocco Peragine nella sua qualità di Direttore.

Alla luce di tale configurazione dei ruoli di privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa sulla privacy e precisamente:

- Regione Puglia: Informativa ex art. 14 GDPR, parte integrante del presente Accordo, relativamente ai

Allegato A

dati dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso l'Università degli Studi di Bari coinvolti nell'attività progettuale forniti dall'Università a Regione ai fini della rendicontazione delle spese;

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Finanza: Informativa ex art. 13 GDPR nella quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Finanza dovrà indicare che i dati raccolti dall'Università, correlati alla realizzazione delle attività progettuali, saranno trasferiti alla Regione Puglia per soli fini istituzionali connessi alla attività di rendicontazione.

Articolo 10 – Modifiche e risoluzione

Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti. L'Accordo potrà essere risolto da una delle parti senza preavviso.

Articolo 11 – Controversie

Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente accordo.

Articolo 12 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è redatto in duplice copia originale, una per ciascuna parte, ed entra in vigore alla data di sottoscrizione.

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza
Prof. Vitorocco Peragine

Per la Regione Puglia - "Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture" - "Sezione Statistica"
Il Dirigente
Dott. Massimo Bianco

Per la Regione Puglia - "Dipartimento Welfare" - "Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri"
La Dirigente
Dott.ssa Angela Di Domenico

Allegato A

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: I dati personali trattati nell'ambito del procedimento in oggetto, **acquisiti da altro Titolare rappresentato dalla Università degli Studi di Bari Aldo Moro** - Dipartimento di Economia e Finanza, sono trattati per finalità di verifica della rendicontazione presentata da quest'ultima con riferimento all'attività di studio e analisi statistica dei dati raccolti sui Centri antiviolenza (CAV) e sui Centri per uomini autori di violenza (CUAV).

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L.R. 4 luglio 2014, n. 29

La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR145/2019, con i seguenti dati di contatto:

pec: segreteria@regionepuglia.it

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpdp@regionepuglia.it

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza : i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Allegato A

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.